

# SEGNALAZIONI EDITORIALI

02/2023

a cura di Antonella Castelli

## CONSIGLI DI LETTURA

## Lila tre codini

Annalaura Guastini

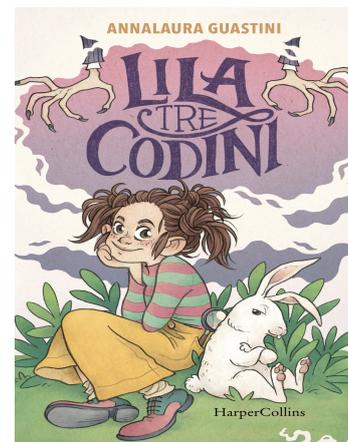
HarperCollins, 2022

Pag. 279

ISBN: 978-8869059452

Da 10 anni

NARRATIVA



Lila, è una bambina dotata di grande fantasia, ha appena compiuto otto anni e ama investigare. È quindi sempre alla ricerca di piccoli misteri che di solito risolve con l'aiuto di nonna Consuelo, una nonna assai eccentrica, che guida una motocicletta, si veste come una rockstar e vanta un profilo in Facebook.

Ma Lila vorrebbe giocare e condividere questa sua passione con un vero amico. Ed ecco che per il compleanno il papà le regala un *meraviglioso, candido, batuffoloso*, coniglietto bianco. Si chiama Colonnello Kurtz, vanta un glorioso passato nei marines ed è un esperto di missioni segrete. È con lui che Lila affronta la sua prima indagine. Nella cittadina di Nebbiasale arriva una banda di istitutrici squinternate e inquietanti, capitanate dalla terribile Loretta Rigidoni. Che cosa vogliono queste megere? Da dove sono spuntate fuori? C'è di che preoccuparsi, il loro piano è a dir poco diabolico: si chiama A.N.N.O.I.A. e ha come obiettivo estirpare ogni tipo di fantasia e di libertà di gioco a tutti i bambini. *“Meglio aver la mente vuota, meglio stare fermi e zitti, per la testa niente grilli, niente gioco, macchie o strilli!”*, cantano in coro.

Lila è esterrefatta e non capisce perché gli adulti attorno a lei si lascino convincere da tali assurdità. Decide di esaminare a fondo la questione insieme a Kurtz e a Teo, il nuovo compagno di scuola e suo complice per caso, poiché l'unico ad avere scoperto incidentalmente la presenza del coniglio che Lila, contravvenendo a tutte le regole, aveva nascosto nello zaino e portato a scuola.

La situazione precipita quando, durante la festa di compleanno di Lila, Kurtz scompare nel nulla. Lila ne è certa: sono state le perfide manigolde a rapire il suo amico. La bambina non si perde d'animo e fa di tutto per fermarle e ritrovare con ogni mezzo il suo coniglietto adorato, senza dimenticare di coinvolgere anche la nonna, che però, per la prima volta, è alquanto restia ad aiutare la nipotina.

A questo punto il racconto prende velocità, acquista il colore del giallo e ci si butta a capofitto fino all'ultima pagina, ansiosi di scoprire quale mistero nasconde l'intera vicenda, così ben orchestrata dalla brava e convincente Annalaura Guastini

Il libro soprattutto diverte, è un momento di svago e spensieratezza da condividere con personaggi originali, che sanno recitare la loro parte fino in fondo in maniera spontanea, con sincerità e sentimento. La felicità di poter finalmente manifestare le proprie sensazioni, l'amicizia con un simpatico animale “vero” e che per di più sa parlare, la lotta in favore del gioco e della libertà di ogni bambino e un lieto fine assolutamente imprevedibile, sono i punti di forza di un racconto frizzante che non si fa mancare alcuni momenti di allarme e di inquietudine, che tengono opportunamente sulle spine il lettore. Perché il club A.N.N.O.I.A. fa sul serio!

**Lila tre codini** è un brillante esordio letterario.

## Il commissario Gordon e le nocciole scomparse

Ulf Nilsson

Gitte Spee (ill.)

Laura Cangemi (trad.)

LupoGuido, 2023

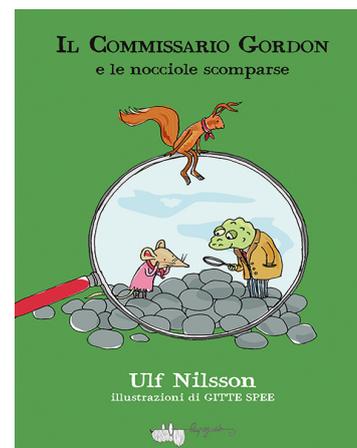
Pag. 95

ISBN: 9788885810587

Da 6 anni

Da 9 anni per una lettura autonoma

NARRATIVA



Alla fine sono rimasta quasi senza fiato: avevo intenzione di suddividere la lettura di questo libro alle mie nipotine in due o tre serate, ma non c'è stato niente da fare. Le loro risate e la loro voglia di conoscere l'epilogo della storia, non mi hanno lasciato scampo finché non sono arrivata a pagina 95, l'ultima. D'altra parte come non capirle? Le indagini del famoso commissario Gordon, il grosso rospo *capo della polizia e investigatore capo del bosco*, s'interrompono sempre sul più bello, al sopraggiungere di un nuovo imprevisto, che inevitabilmente lascia un nuovo dubbio nel lettore. Mentre il commissario Gordon non si scompone mai. Nemmeno se si tratta di scoprire chi è l'oscuro ladro che ruba le nocciole del povero scoiattolo che, come si racconta, ne possiede 15.704. Si tratta di un caso importante e molto difficile, che richiede lunghi appostamenti senza cibo al freddo e al gelo. Ci vorrebbe un assistente! La topina Buffy! Perché no? È piccola ma si muove agilmente nella neve, conosce gli animali del bosco ed è furba, determinata e affidabile.

Gordon e Buffy controllano insieme le impronte che portano alla tana dello scoiattolo, interrogano gli animali indiziati, seguono piste, meditano, timbrano *Ca-dunc!*, scrivono rapporti e nelle pause mangiano con gusto i dolcetti del mattino, del pomeriggio o della sera senza mai sbagliare.

Può però capitare che la vittima, cioè lo scoiattolo stesso, debba andare in prigione.

*Lo scoiattolo, abbattuto, per poco non si mise a piangere. "... per un pochino!" concluse il commissario. "Un quarto d'ora o giù di lì. Puoi scegliere il letto che preferisci. E intanto rifletterai su come si sente qualcun altro quando viene derubato."*

*"Chiudo a chiave io" si offrì Buffy.*

*"No" rispose il commissario. "Non mi piacciono le prigioni chiuse a chiave."*

L'avrete capito: Gordon è un poliziotto buono che non usa mai la pistola e lo sfollagente. L'importante è lasciargli un po' di tempo per i suoi dolcetti preferiti.

**Il commissario Gordon e le nocciole scomparse** è una detective story per investigatori in erba, una sorta di commedia degli equivoci che diverte e coinvolge grazie al simpaticissimo protagonista che vede sempre il lato buono e innocente nei personaggi che lo circondano, compresi i furbetti, i contafrottole e gli affamati, finti o veri che siano.

Romanzi illustrati come questo, di un centinaio di pagine, maneggevoli e di piccolo formato, rappresentano una proposta editoriale preziosa per avvicinare il bambino alla lettura senza scoraggiarlo.

Ottima la traduzione di Laura Cangemi, spassosi i numerosi disegni della brava illustratrice olandese Gitte Spee.

Ulf Nilsson (1948 - 2021), autore di oltre cento libri illustrati, è uno dei più importanti e amati scrittori svedesi per l'infanzia, insignito di prestigiosi riconoscimenti come il Premio Astrid Lindgren e la targa Nils Holgersson.

## La bottiglia dei desideri

Chris Wormell

Eleonora Dorenti (trad.)

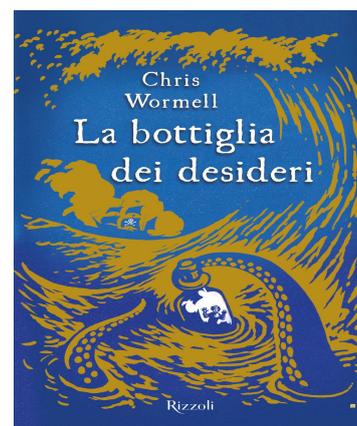
Rizzoli, 2023

Pag. 330

ISBN: 9788817178488

Da 11 anni

NARRATIVA



*Questa è la storia di come la primissima nave in miniatura è finita dentro una bottiglia, e della persona che ce l'ha messa. La storia, però, non comincia con un modellino, ma con una vera nave a grandezza naturale, tanto tempo fa, in un oceano lontano, e in un'agitata notte di tempesta, con onde talmente alte da far sembrare la nave davvero minuscola, come un modellino.*

Ambientata alla fine del diciannovesimo secolo, la storia racconta di Jack che all'età di dieci anni decide di scappare di casa per imbarcarsi su una nave, spacciandosi per un ragazzo di dodici anni. La nave fa naufragio, Jack lotta con tutte le sue forze contro la tempesta e quasi per miracolo finisce su un'isola e si salva. Dopo una prima rapida esplorazione capisce di non essere solo. Sullo scoglio inospitale su cui lo hanno trascinato le onde, si fa avanti un omeone dalla lunga barba nera naufragato lì molto tempo prima, insieme ad alcuni arredi e oggetti che appartenevano alla nave: mobili, attrezzi, una scorta di bottiglie di rum e un'intera biblioteca. Ecco che allora, in compagnia di Robinson, come si farà chiamare dopo aver terminato di leggere il libro di Daniel Defoe, sopravvivere sembra possibile, e persino non annoiarsi. Jack impara a pescare e raccogliere uova di gabbiano, ascolta i rocamboleschi racconti della vita di Robinson che gli insegna a leggere e scrivere.

Le settimane si trasformano in mesi e a poco a poco il ragazzo inizia a guardare l'isola in modo diverso. Dove un tempo vedeva solo monotonia e desolazione ora, grazie a Robinson, trova bellezza e meraviglia e comincia a sentirsi a proprio agio. L'isola inizia a piacergli e capisce perché il suo amico apprezzi così tanto quel posto, ma a differenza sua, non arriverà mai a sentirlo come casa propria. Infatti, resistere alla nostalgia di casa è davvero difficile, anche se hai un amico straordinario accanto a te. Ogni giorno Jack pensa alla sua famiglia e alla piccola fattoria dove viveva. Ancora non sa che l'isola nasconde molti segreti e oscuri misteri e che, prima di affrontare l'immenso oceano per tornare a casa, è destinato a scoperte incredibili.

A questo punto la storia si fa viepiù entusiasmante, assume i toni del fantasy e si arricchisce di magie e di personaggi: una tartaruga gigante di nome Calibano, spietati pirati come Roger il Rosso o Nero Bob, mostruose creature marine e antichi tesori sepolti... Mentre messaggi in bottiglia di ogni tipo attraversano l'oceano, bottiglie in cui Jack ripone tutte le sue speranze.

Sono evidenti i diversi richiami ai classici, come al già citato "Robinson Crusoe", ma anche "I viaggi di Gulliver", o "La tempesta" di Shakespeare. **La bottiglia dei desideri** (*The Lucky Bottle* nella versione originale) non è però una semplice parafrasi di storie conosciute. Chris Wormell, abilissimo narratore - come ci aveva già dimostrato con **Il posto magico**, uscito sempre per Rizzoli nel 2019 (vedi newsletter ISMR settembre 2019) - ci regala un'avventura originale e moderna che consiglio senza indugio a lettori desiderosi di lasciarsi guidare in un viaggio fantastico, impossibile da dimenticare.

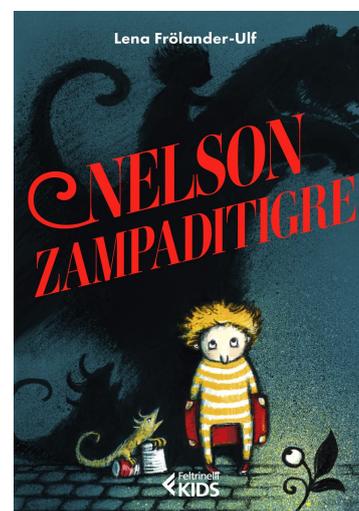
Chris Wormell è uno dei più affermati autori inglesi. Ha scritto più di trenta libri per ragazzi. Nel 1990 ha vinto il Graphic Prize della Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna con **An Alphabet of Animals**. Sue sono le splendide illustrazioni dei volumi illustrati **Dinosaurium** e **Planetarium** pubblicati da Rizzoli, come pure quelle in bianco e nero che, ricche di significato, completano anche quest'ultimo volume.

## Nelson Zampaditigre

Lena Frölander-Ulf  
Giusi Barbiani (trad.)  
Feltrinelli Kids, 2023  
Pag. 290  
ISBN: 9788807923937

Da 11 anni

NARRATIVA



Un bambino sperduto, una tigre parlante, una città dove regnano unicamente l'ordine e la disciplina e dove è bandito tutto ciò che è diverso dalla norma. **Nelson Zampaditigre** è l'esordio in Italia di un'autrice che unisce avventura e sentimento sulle orme dei grandi classici nordici per l'infanzia.

A me è subito venuto in mente **Mauro e il leone**, il famoso libro di Pinin Carpi pubblicato per la prima volta nel 1987, anche se la storia di Ulisse, il grande leone dalla criniera rossa, per trama e ambientazione è molto diversa. Era il primo volume di una trilogia che ha lasciato il segno e ha contribuito ad avvicinare alla lettura numerosi ragazzi. Il felino si era presentato al piccolo Mauro di buon mattino, dopo aver suonato il campanello di casa. Ne era nata un'amicizia speciale e per Mauro era iniziato un viaggio di felicità in groppa al leone, per le vie della città e in giro per il mondo.

Per Nelson Zampaditigre le cose sono andate un po' diversamente. Innanzitutto nessuno è venuto a suonare alla porta di casa, una casa che nemmeno c'è, e il loro viaggio insieme è iniziato e finito in città e non è stato dei più rosei. L'incontro con la tigre avviene, infatti, alla stazione di Brogliaburgo.

Ma ecco com'è andata.

Nelson stava trascorrendo le vacanze dal nonno, il quale però, a causa un impegno impellente, decide di rimandarlo a casa prima del previsto. Il bambino viene dunque spedito come un pacco postale sul treno per Brogliaburgo, ma nessuno è lì ad aspettarlo.

*Nelson pensa alla mamma. Si chiede se il nonno le abbia telefonato. Chissà se verrà a prenderlo come diceva il capotreno. Dovrà pur venire, no? Lo sa che Nelson non conosce la strada. (...) E il nonno: lo sa che a sei anni non si torna a casa da soli? A maggior ragione se la casa è del tutto nuova e non è ancora finita?*

Ma ecco arrivare una grossa tigre di nome Zamba: suona l'armonica, indossa un cappellaccio nero, sa parlare, è gentile e decide all'istante di aiutare Nelson a ritrovare la strada di casa.

Un bambino e una tigre che vanno in giro insieme, a Brogliaburgo non passano certo inosservati. Per di più, non sapendo né leggere, né scrivere, i due sono costretti a chiedere aiuto ai passanti. E qui iniziano i guai. Infatti, i due immancabilmente s'imbattono nelle persone sbagliate, come i Fattori dell'Ordine, capitanati dalla temibile signorina Alfresco che dà la caccia a tutto ciò che non è considerato normale, o i Crepuscolari, dei brutti ceffi che s'incontrano in gran segreto al crepuscolo per tramare nell'ombra i loro perfidi piani per prendere il controllo di tutta Brogliaburgo.

Zamba e Nelson si ritrovano così coinvolti in losche trame, ma anche nella lotta per liberare la cittadina da usurpatori e assurde ordinanze e restituire infine a tutti gli abitanti la libertà di agire, di muoversi, di essere se stessi.

Il racconto è assai movimentato e vi partecipano molti curiosi personaggi oltre a quelli cui ho accennato, troppi per presentarli tutti, come pure i luoghi dove s'incrociano le vicende. Lascio perciò che siano i lettori a scoprirli in questo racconto basato su una grande amicizia fra diversi, che capiscono infine come insieme, per una giusta causa, si può disobbedire ai più forti. Perché seguire le regole non è sempre la cosa giusta da fare.

## La casetta piccola piccola

Michaël Escoffier

Clotilde Perrin (ill.)

Edvige Le Noël (trad.)

L'ippocampo, 2023

Pag. 80

ISBN: 9788867227860

NARRATIVA

Da 3 anni lettura ad alta voce

Da 6 anni lettura autonoma



Arsenio e Bartolomeo sono due fratellini birbanti, simpatici e giocherelloni e si sentono i padroni assoluti del bosco. Si divertono a rotolarsi tra i fiori selvatici e fanno i dispetti ai conigli e ai lombrichi. Dopotutto chi potrebbe mai sfidare due orsi?

Un giorno in mezzo all'erba trovano una minuscola casetta di legno con il tetto di muschio. Sembra disabitata, ma sul davanzale dell'unica finestra c'è un pasticcino appena sfornato che manda un profumo delizioso. Arsenio se lo pappa in un boccone e di colpo rimpicciolisce, rimpicciolisce e rimpicciolisce così tanto, che ormai può anche entrare senza fatica nella casetta. Dentro intravede un lettino che sembra messo lì apposta per lui. Come rinunciare a un pisolino?

Ma le sorprese non sono ancora finite. Alla finestra si affaccia un coniglio bianco e sulla porta si presenta lo gnomo che ha cucinato il pasticcino con dei semini magici. In loro compagnia, Arsenio fa un bellissimo giro nel bosco e scopre con meraviglia il mondo che gli sfilava davanti agli occhi. Da quella nuova prospettiva le felci sembrano palme, i ruscelli impetuose cascate, i lombrichi dei pericolosi serpenti... L'orsetto ammira i colori dei fiori, delle ali degli uccelli e delle farfalle. *Quanta bellezza gli era sfuggita fino a quel momento!*

E quanta bellezza troviamo in questo libro, così attraente, curato nei minimi dettagli fin dalla copertina, che si presenta rigida e robusta grazie al dorso telato. Di medio formato, con testo in corsivo diviso in sei episodi, il volume è perfetto nelle mani di chi si avvicina senza farsi aiutare alla lettura, o da leggere ad alta voce a bambini dai tre anni in su, con l'accortezza di mostrare loro nei dettagli le bellissime e affettuose illustrazioni di Clotilde Perrin, tra le più affermate illustratrici francesi.

La storia dei due orsetti è tranquilla e importante e aiuta a guardare in modo più rispettoso quanto ci circonda come fa Arsenio, che a passeggio nel prato, in groppa al coniglio Rucolino, capisce quanto sia importante che i più grandi rispettino i più piccoli.

## Cappuccetto Rosso e il grande lupo cattivo

Han Xu

La Margherita Edizioni, 2023

Pag. 49

ISBN: 9788865324165

NARRATIVA

Da 5 anni



Gli ingredienti della fiaba sono sempre gli stessi: la bambina con il cappuccio colorato, la mamma che prepara la torta, la nonna che aspetta nella sua casetta in fondo al bosco, il lupo in agguato e il viaggio da compiere per arrivare dalla nonna.

Lo scrittore cinese Han Xu ha però voluto giocare con la fiaba tradizionale e ne ha allargato gli orizzonti, creando con arguzia situazioni e personaggi diversi.

Un modo di procedere non nuovo e con dei precedenti illustri, se pensiamo ad esempio a Cappuccetto Verde, Giallo e Bianco del grande Munari dove, a seconda del colore del cappuccio, cambiano gli scenari delle fiabe, con il lupo che li aspetta nel folto del bosco, nel traffico o in una distesa infinita di neve.

Anche l'indimenticabile Gianni Rodari si divertiva *A sbagliare le storie*: una delle favole più belle della raccolta "Favole al telefono" s'intitola proprio così. La storia è notissima: una nipotina attenta ascolta un nonno narratore distratto che racconta di quella bambina che si chiamava Cappuccetto Giallo. O era rosso? E andando nel bosco incontrò una giraffa. O era un... cavallo?...

Una storia tutta sbagliata eppure perfetta, perché Rodari insegna, che non tutti gli errori sono da correggere, anzi, a volte, possono diventare una fantastica occasione per inventare nuove storie.

Si potrebbero citare molti altri esempi di rivisitazione di questa fiaba, ma veniamo a Han Xu: anche la sua "variante" riguarda la protagonista. In questo caso il suo cappuccio non cambia colore, ma Cappuccetto Rosso è cieca.

È il compleanno della nonna, Cappuccetto Rosso le porterà una torta. Dovrà però attraversare un bosco spaventoso e teme di inciampare; stringe forte il suo bastone e lo muove da una parte all'altra per tastare il sentiero davanti a sé. Ma non si scoraggia. Chiede aiuto a una lepre, a un riccio e a una puzzola, che però si limitano a metterla in guardia dal Grande Lupo Cattivo, consigliandole di affidarsi all'udito, al tatto e al suo naso, per non finire in trappola.

Finché, giunta nel folto del bosco Cappuccetto sente un fruscio nell'erba e chiede: "Sei il Grande Lupo Cattivo?" "No, sono un cane!" risponde il lupo.

Perché mai dubitare? L'ignara bambina continua il suo cammino in compagnia dello spudorato imbroglione...

Voglio anticipare che il lieto fine, come si conviene, è assicurato, ma non rivelerò in che modo questo Cappuccetto Rosso dagli occhialoni neri riuscirà a cavarsela.

Quel che è certo, è che Han Xu ci regala una versione originale, profonda e divertente della famosa fiaba classica, dove trionfano la fiducia nell'altro e la gentilezza che può cambiare il mondo.

Le splendide illustrazioni sono dell'autore stesso e contribuiscono a far sì che questo nuovo albo sia una vera chicca da non perdere.

Nel 2016 **Cappuccetto Rosso e il grande lupo cattivo** è stato decretato Miglior libro cinese per bambini.



Ogni mese sul sito [www.natiperleggere.ch](http://www.natiperleggere.ch) pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link  
<https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>